



PER VEDERE
TELEMAJG
DIGITA 97
SUL TUO
TELECOMANDO
www.telemajg.com

L'ECO DI...ACQUAVIVA

Per la tua
pubblicità
su questo
settimanale
telefono
331.7325601



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE Attualità Storia Politica Sport - Distribuzione gratuita - Anno X N. 21 del 18 giugno 2015

E VAI... FORZA CODACONS E NICOLA Nuovi flop dell'Amministrazione = Nuovi Messaggi

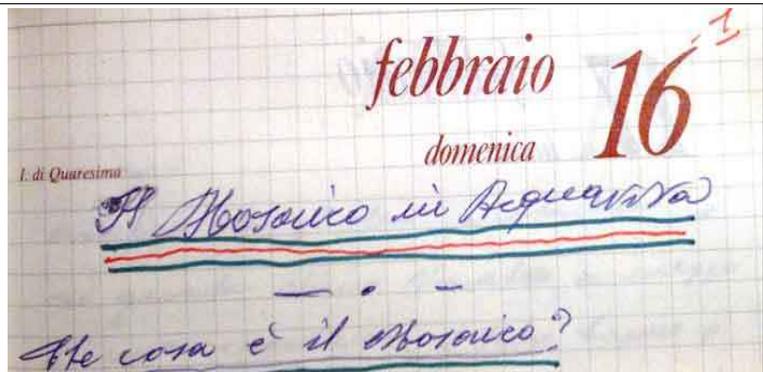


ACQUAVIVA COME ROMA? NETTIS NON È COME RENZI! Quando il governo acquavivese si guarderà allo specchio?

CAMPAGNA CERASICOLA 2015 PREZZI AI MINIMI Produttori sul piede di guerra



Il mosaico in Acquaviva:
aneddotti sconosciuti
ed osservazioni.
*Manoscritto inedito
di don Vito SPINELLI,
sacerdote di Acquaviva.
quattordicesima puntata*



Agos



DUCATO

Agenzia Autorizzata Agos Ducato S.p.A.
Numero Iscrizione Elenco Agenti A2479

AGENZIA AUTORIZZATA

GIOIA DEL COLLE (BA) - Via dei Peuceti 76/78 - TEL. 080.34.30.031 - 080.34.35.002

Pubblicità

**PRESTITI
PERSONALI**

**CESSIONE
DEL QUINTO**

**CARTE
DI CREDITO**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali e per conoscere le condizioni economiche dell'offerta si rinvia al documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) che potrà essere richiesto in Agenzia unitamente a copia del testo contrattuale. Salvo approvazione Agos Ducato S.p.A.. La presente agenzia è autorizzata alla promozione e al collocamento in esclusiva dei prodotti Agos Ducato S.p.A..

ACQUAVIVA COME ROMA? NETTIS NON È COME RENZI!

Quando il governo acquavivese si guarderà allo specchio?

Chissà per quale motivo la politica non deve essere più una linea da tenere e riferimento di una classe di cui ne fa parte, è quanto si chiedono gli elettori non più innamorati delle urne. Chi, invece, continua ad esserlo, e fa parte della metà della popolazione che crede ancora nella democrazia e quindi nelle scelte che contribuisce a fare con la propria crocetta, si chiede come mai il proprio sforzo non venga ripagato da chi riceve il consenso. C'è, in effetti, una terza fascia di elettori che dovrebbe, sicuramente, essere bandita dal sistema democratico ed è quella di chi mette la crocetta secondo i favori ricevuti, rispetto alle cene ed ai doni ottenuti! Senza andare troppo lontano, come fa il nostro Sindaco che si porta all'estero, cerchiamo di tenere i piedi nel nostro territorio, facendo tesoro di quanto ci propone un nostro autorevole rappresentante ossia il Presidente del Consiglio dei Ministri. Matteo Renzi, che è anche segretario nazionale del PD, ha dichiarato a proposito delle vicende romane: "Marino si guardi allo specchio: se è capace avanti, senò

a casa", mentre Cinque Stelle prepara la mozione di sfiducia. Inoltre, Renzi ha detto: "Sia il sindaco, sia l'amministrazione devono guardarsi allo specchio e decidere quello che si



deve fare, ma basta con queste discussioni, anche perché c'è il Giubileo e Roma è sotto gli occhi di tutto il mondo". Ha anche aggiunto: "Ignazio Marino è una persona onesta e perbene. E gli viene riconosciuto da tutti. Ma chi è onesto deve essere anche capace". E poi: "Si continua a dire se va avanti o no. A me interessa capire se l'amministrazione pulisce le

strade, mette a posto buche e emergenza. Se sanno governare governino e vadano avanti, se non sono capaci vadano a casa". Ed allora quando il PD ed il Governo di Acquaviva delle Fonti si guarderanno allo specchio e verificheranno se sono capaci di amministrare la Città? Non me ne vorranno se, in questo editoriale, riporto una osservazione del nostro presidente del Consiglio dei Ministri e segretario nazionale del PD che giustamente dice che chi non è capace di governare se ne deve andare a casa! Quantomeno guardatevi allo specchio. Mah non vorrei che lontanamente possiate pensare di aver governato bene in questi due anni e quindi di aver dimostrato di esserne capaci! E poi Acquaviva non ha nessuno che assomigli a Renzi, non è sottoposta all'attenzione della Magistratura e non ha una opposizione che potrebbe essere minimamente accumulata al Cinque Stelle di Roma!

*Luigi Maiulli
Direttore Responsabile*



*Per vedere TeleMajg
digita 97 sul tuo telecomando*



L'ECO DI ... ACQUAVIVA

Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000

Via Maria Scalara, 66

70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno X n. 21 del 18 giugno 2015

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie:

Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato: I E Plesso "Giovanni XXIII",

Codacons Acquaviva, Adriana Lamanna, Anna Larato, Adriana Maiulli,

Claudio Maiulli, Giacomo Martielli e Angela Rita Radogna

Invia le tue
segnalazioni
alla nostra pagina
Facebook

Redazione TeleMajg
o all'indirizzo
di posta elettronica
info@telemajg.com

FARMACIA TURNO FESTIVO
21 giugno: Marsico

FURTI DI CIPOLLA IN AGRO ACQUAVIVESE

In questo ultimo periodo, gli agricoltori di Acquaviva stanno subendo furti delle piante di cipolla. Parliamo di quintali di prodotto che, con amore, vengono coltivati da chi, con passione e grande forza di volontà, sfida quotidianamente anche le condizioni meteorologiche avverse e si spezza la schiena. La domanda nasce spontanea: "Ma tutta questa cipolla dove va a finire se viviamo in una economia in cui ogni singolo prodotto deve essere tracciato?".

E VAI... FORZA CODACONS E NICOLA

Nuovi flop dell'Amministrazione = Nuovi Messaggi



La gente si è così scociata di segnalare ai vigili urbani ed agli amministratori i disservizi che, sfiduciata, non va a votare. Ed allora, per non fargli perdere di vista il senso civico, che non deve portare alla rassegnazione nessun cittadino, la Codacons, da un'idea del Presidente e grazie all'aiuto dell'artista

Nicola Gravina, sta "seminando" una serie di messaggi nelle coscienze dei Cittadini che sicuramente porteranno beneficio alla Città. Mentre si sprecano gli elogi per il bravo Nicola, a cui di conseguenza si arriccia il baffetto da cui spunta un simpatico sorrisino, la Codacons propone in questi giorni due problemi irrisolti dall'Amministrazione comunale: raccolta differenziata e biciviva. L'assessore all'ambiente Bruno invita pressantemente la popolazione a conferire nei cassonetti i rifiuti differenziati, mentre gli stessi sono sistematicamente stracolmi tant'è che plastica, carta e vetro finiscono per terra e grazie al vento, le parti più leggere, le si ritrovano dappertutto! Nemmeno alcune aree come piazza San Pio e la scuola materna nei pressi

della ex zona 167 sono tutelate da tale scempio a bella vista dei più piccoli a cui qualche giorno prima è stato chiesto di rispettare l'ambiente! Altro capitolo quello delle "biciclette gialle" finanziate con fondi della Comunità Europea e da qualche mese "sparite" dalle postazioni Biciviva. Il tutto grazie alla Giunta municipale che anziché preservare il servizio agli acquavivesi ha deciso, in maniera autocratica, di approvare un protocollo d'intesa con l'istituto scolastico Colamónico-Chiarulli: il comune ha concesso l'utilizzo di 85 bici per la realizzazione di alcuni progetti scolastici. *Chi volesse segnalare fatti ed episodi da cui potrebbero scaturire messaggi di sensibilizzazione può inviare una mail a codaconsacquaviva@libero.it.*

Codacons Acquaviva

PERCHÉ I 25 ALLOGGI DELLA EX 167 NON VENGONO ASSEGNATI?

Con le diverse delibere (37 - 57 - 89 del 2002) il Comune approvò il piano di lottizzazione d'ufficio che comprendeva tutte le aree non trasformate della ex zona 167. Tra queste quella su cui sono stati edificati i 25 alloggi che ancora oggi non sono stati assegnati a chi ha presentato regolare domanda. Ma se i suoli sono stati espropriati e quindi regolarmente pagati ai legittimi proprietari perché la questione non è ancora conclusa? Per il momento ci potremmo accontentare di ricevere copia dell'accatastamento dei 25 alloggi così da poterla pubblicare.

Codacons Acquaviva

*Majg Notizie il telegiornale di TeleMajg
in onda dal lunedì al sabato*

alle 19.30 - 22.00 - 13.00 - 14.25 - 16.30

La Rassegna della settimana

la domenica alle ore 12.20 e 20.30

*Tutti i notiziari sul sito www.telemajg.com
al link www.telemajg.com/php/notizie.php*

Loredana Capone: al via il bando per il risparmio energetico nelle Pmi INTERVISTA A TONINO SANTAMARIA

In questo periodo di crisi economica in cui le stesse aziende devono fare i salti mortali per pagare gli stipendi pensa che questo tipo di provvedimenti siano utili?

Prima di entrare nello specifico, lasciatemi dire che mai le imprese pugliesi hanno potuto avere a disposizione tante opportunità, sia per lo sviluppo che per la capitalizzazione aziendale per affrontare al meglio i mercati nazionali ed internazionali. Novità importanti per riassetare i conti attraverso prodotti per un riequilibrio finanziario e attivo circolante (una boccata di liquidità) per approvvigionarsi di materie prime per la produzione, a condizioni molto vantaggiose (tassi a partire dall'1,35 di spread). Inoltre, prima ed unica regione d'Italia ad aver pubblicato Bandi della nuova Programmazione Comunitaria 2014/2020 e mi riferisco al Titolo II e Titolo II Turismo, ai PIA per le PMI e Medie Imprese e messo in campo strumenti con agevolazioni in conto interessi e in conto capitale. Bisogna dare atto al grande lavoro fatto dal Governo Regionale ed in particolar modo, dall'Assessore allo Sviluppo Economico, Loredana Capone. Il Bando Regionale per il risparmio energetico nelle PMI, che parte il 29 giugno prossimo, prevede

agevolazioni per le imprese che intendono realizzare investimenti per l'Efficienza Energetica, la Cogenerazione e la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Come possono le aziende di Acquaviva usufruire di questi finanziamenti?

Le aziende locali, hanno sicuramente la possibilità di accedere alle previste agevolazioni, ma devono ricevere una informazione "giusta e corretta" - che spesso non trovano - per conoscere l'applicabilità del Bando e programmare l'intervento più utile all'impresa utilizzando uno strumento che così vantaggioso non c'è mai stato. Come dicevo prima, ci sono tre tipologie d'intervento:

1) Efficienza energetica, con interventi tesi a migliorare e/o integrare gli impianti esistenti; 2) Cogenerazione ad alto rendimento per l'autoconsumo dell'impresa, utilizzando combustibili provenienti da fonti tradizionali o dal recupero di scarti di lavorazione; 3) Produzione di Energia con impianti alimentati da fonti rinnovabili (solare, eolica, biomasse, geotermica,) che non devono avere una potenza superiore a 1 Megawatt. A tal proposito, siamo già stati contattati da alcune aziende del settore, una insediata nella zona PIP di Acquaviva.

Sono ammissibili alle agevolazioni i progetti di investimento, ubicati nella Regione Puglia, destinati a Nuovi Impianti di importo non inferiore ad euro 80 mila per unità locale.

Di che cosa si tratta nello specifico? Le agevolazioni previste dal Bando, sono:

A) Contributo in conto impianti, in misura pari al 30% dell'investimento, calcolato su un importo non superiore a 4 milioni di euro per le Medie Imprese (quindi 1,2 milioni di contributo massimo) ed euro 2 milioni per le Micro e Piccole Imprese (contributo concedibile non superiore a euro 600 mila);

B) Finanziamento bancario pari al residuo 70% dell'investimento di cui:

1) 35% nella forma di mutuo a tasso di riferimento UE (quasi ZERO), a carico del Fondo Mutui tutela per l'Ambiente Regione Puglia;

2) 35% nella forma di mutuo a carico di una Banca che può essere garantito da COFIDI.IT, in misura dell'80%. La sede CNA/COFIDI.IT, di Acquaviva, sita in via Francesco Pepe, n. 59, fornisce assistenza per la presentazione della domanda e la richiesta del finanziamento bancario a tutti gli interessati.

Associazione a tutela degli utenti e dei consumatori



E-mail: codaconsacquaviva@libero.it

Sedi di Acquaviva delle Fonti:

Via Maria Scalera, 66

Si riceve il sabato dalle ore 10 alle ore 11

Ospedale "F. Miulli"

Si riceve: martedì e giovedì dalle ore 10 alle ore 12

Tel. 080 30 54 290

CAMPAGNA CERASICOLA 2015 PREZZI AI MINIMI

Produttori sul piede di guerra

Dopo l'annata da dimenticare targata 2014 si auspicava che quella del 2015 fosse diversa. Una speranza che però non si è concretizzata. "Dobbiamo ammettere che anche questa raccolta non è da ricordare. Non certo per il prodotto che davvero è ottimo, ma è l'incredibile crollo dei prezzi che ci fa dire che la campagna cerasicola anche quest'anno non è andata bene". E' questo il triste bilancio che i coltivatori fanno, minacciando di non raccogliere più i loro frutti e di lasciare così a casa i tanti braccianti impegnati nella raccolta. Pasquale Luisi perito agrario (nella foto a destra), giovane produttore di Acquaviva è demoralizzato e contesta che, dopo un anno di lavoro, il prodotto sia venduto appena a 40 centesimi al chilo. Un prezzo alla produzione che fa discutere, soprattutto se paragonato al prezzo di vendita al dettaglio, che supera anche i 9 euro al chilo. "Quaranta centesimi è un prezzo davvero irrisorio per sopportare le spese della manodopera e le tasse sempre più pesanti - afferma Luisi - E di fronte al crollo del prezzo, molti agricoltori stanno preferendo lasciare deperire il frutto sulla pianta. Questa però è una scelta sbagliata in quanto sulla pianta potrà generarsi un focolaio di insetti, di attacchi parassitari. Devo ammettere che anche questa è stata un'annata negativa. Il prodotto è buono, ma i prezzi sono però troppo bassi. Ciliegie di I categoria e calibro più grande e di qualità sono state vendute inizialmente a 2-2,50 euro al chilo, sino ad arrivare a 30-40 centesimi. Credo che il prezzo in calo alla produzione sia causato dall'invasione di



ciliegie provenienti da altri Paesi del Mediterraneo, anche se di qualità inferiore. Da qui la necessità di un marchio di qualità come Ipg o Dop - continua - per salvaguardare la nostra 'Ferrovia' e che garantisca un mercato stabile ed offra il giusto compenso all'impegno degli agricoltori". Eppure la produzione dell'oro rosso potrebbe essere il vero punto di forza del comparto agricolo. "Con una annata così non posso assumere personale - afferma Stefano Orlando produttore (nella foto a sinistra). Ed è importante l'aspetto occupazionale: sono tanti i nuclei familiari ai quali la produzione delle ciliegie offre una fonte di reddito. E mi dispiace vedere tanti giovani che vanno via dall'Italia per trovare occupazione. Perché, mi chiedo, non si mettono in piedi politiche per cercare di far lavorare qui i giovani? L'agricoltura è un settore che se organizzato con intelligenza potrebbe garantire posti di lavoro. Si parla tanto di creare nuova occupazione. Non penalizzateci soltanto. In questo periodo siamo stati controllati quotidianamente dagli ispettori del lavoro e molte sanzioni sono arrivate. Verbali fino a 3.000 euro. Io dico che dobbiamo essere in regola ma è assurdo - spiega - accanirsi così e non credo che sia questo il modo giusto per superare la crisi. Anzi. Dovrebbero magari venirci incontro in maniera più flessibile per le assunzioni occasionali". *Per rivedere l'intervista <http://www.telemajg.com/php/notizie.php?id=4414>.*

La Coldiretti Puglia a seguito di una recente manifestazione di promozione dedicata al gustoso frutto in una nota fa sapere: "Abbiamo voluto offrire ai consumatori - spiega Angelo Corsetti, Direttore di Coldiretti Puglia - un prodotto di qualità, rigorosamente pugliese, al prezzo giusto. Perché quest'anno proprio per uno dei prodotti simbolo dell'eccellenza pugliese, la ciliegia 'ferrovia', i prezzi riconosciuti agli imprenditori agricoli sono inaccettabili. Evidentemente dobbiamo cambiare rotta. Su sollecitazione dei

nostri giovani e lungimiranti imprenditori, inizieremo un percorso di aggregazione di produttori e, quindi, di prodotto per arrivare alla prossima campagna compatti sul mercato. Peraltro, dobbiamo contrastare lo strapotere della grande e media distribuzione che fa i prezzi a monte, essendo ormai gli ipermercati il veicolo maggiore di commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli". Mentre in campagna si assiste al crollo dei prezzi, nei pubblici esercizi i consumatori

continuano ad acquistare ciliegie di dubbia origine e qualità, etichettate da un generico 'italiane', e vendute dai 3 fino agli 8 euro al chilogrammo. Vanno per questo messi in campo controlli serrati per assicurare la possibilità ai consumatori di acquistare un prodotto locale che, non essendo soggetto a lunghi tempi di trasporto, garantisce freschezza e genuinità uniche, soprattutto alla luce degli sforzi che gli imprenditori locali hanno profuso per garantire un prodotto di alta qualità. Anna Larato

*Tutta l'informazione
di TeleMajg
sul sito
www.telemajg.com*

**Impresa di Pulizia
Donato Capodiferro**
Per info e preventivi gratuiti
tel.: 3 3 9 6 2 4 0 9 9 7
E-mail: capodoni@libero.it

Indirizzo ufficio Via S. Antonio Abate I
70020 Cassano delle Murge (BA)



Publicità

Le puntate 1^a, 2^a, 3^a, 4^a, 5^a, 6^a, 7^a, 8^a, 9^a, 10^a, 11^a, 12^a e 13^a sono state pubblicate rispettivamente sui nn. 3, 5, 7, 9, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 19 e 20.

L'ultima puntata sarà inserita nel n.22 del 25 giugno 2015.

L'articolo de "Il cronista dell'Eco di Acquaviva" sui mosaici di Hajnal *quattordicesima puntata*

[Il 30 giugno 1956, nel 1° centenario della Festa Liturgica del S. Cuore di Gesù, nella Chiesa Parrocchiale di S. Agostino, fu benedetto il grande mosaico posto sulla parete centrale. Nel mese di agosto successivo, su "L'Eco di Acquaviva", anno X, numero 4, agosto 1956, pag. 4, (periodico mensile che all'epoca era pubblicato in Acquaviva e che, diretto da Nicola Capozzo,

aveva la Direzione in Via G.B. Vitale, 26 - Acquaviva delle Fonti - oppure 155 WASHINGTON ST. NEWARK - N.J.), apparve un articolo, intitolato "Inaugurazione di un artistico mosaico" firmato da "Il cronista". La redazione ripropone tale articolo in modo integrale - n.d.r. -.]



Testata de "L'Eco di Acquaviva, n. 4, agosto 1956

«INAUGURAZIONE DI UN ARTISTICO MOSAICO

Il 30 giugno, nella Chiesa parrocchiale di Sant'Agostino, parata a festa, in un'atmosfera di singolare interesse e di profonda pietà è stato intronizzato solennemente il Sacro Cuore di Gesù con un fulgente mosaico dell'illustre prof. Giovanni Hajnal, raffigurante il Sacratissimo Cuore con le braccia amorosamente aperte, pronto ad accogliere tutti indistintamente.

Ai lati si leggono le parole dette a S. Margherita Alacoque: «Ecco quel cuore che tanto ha amato gli uomini» e quelle del Vangelo: «Venite a me voi tutti che siete affaticati e stanchi».

L'iniziativa era partita da tanto tempo nel cuore del Parroco, Sac. Vito Spinelli, che nel Natale del '54 lanciava un appello ai fedeli per sottoscrivere. I fedeli

generosi sottoscrissero e così si è avuto l'artistico quadro della spesa di circa 700.000 lire.

Alla cerimonia erano presenti le LL. EE. Mons. Giacomo Palombella, Arcivescovo di Matera, e Mons. Salvatore Rotolo. Prelato Nullius di Altamura ed Acquaviva. Presenti altresì il Sindaco, Ing. Pietro Milella, i membri della Giunta Comunale, il Maresciallo dei Carabinieri, un folto gruppo di invitati e tutti i Parrocchiani.

Sull'altare erano assiegate le bandiere delle varie Associazioni con il gonfalone del Comune. All'ingresso delle LL. EE. Mons. Palombella e Mons. Rotolo la «Schola cantorum» della Gioventù Femminile di A. C. cantava l'«Ecce Sacerdos» di Perosi, indi un mottetto di adorazione.

Segue

visita il sito www.telemajg.com

Nel frattempo la madrina ed il padrino: Gentildonna Carnevale-Racano Rosa e l'Ing. Domenico Carnevale, portatisi in mezzo all'altare, tagliavano il nastro e agli occhi intenti di tutti appariva il bellissimo quadro. Mons. Palombella, recitata la formula del Rituale, lo benediceva mentre i cantori con dolcezza eseguivano il «Cor Iesu» a due voci.

Poi lo stesso Arcivescovo teneva il discorso di occasione esortando con le parole che Sua Santità ha voluto indirizzare per mezzo di un telegramma ai fedeli della Parrocchia: «Lieto che nel centenario della festa liturgica del Sacro Cuore un artistico mosaico raffigurante il cuore sacratissimo di Gesù si inauguri nella chiesa parrocchiale di Agostino in codesta città l'Augusto Pontefice spiritualmente presente tra i figli così devoti imparte volentieri ad essi propiziatrice delle grazie più elette del redentore

divino l'implorata apostolica benedizione», si soffermava sulle qualità della nostra devozione al Cuore Sacratissimo di Gesù. «Gesù è il Sole, Egli diceva, non proibiamogli la Sua azione benefica su di noi».

Si concludeva con la consacrazione della Parrocchia al Cuore di Gesù, letta dal vice sindaco, Dott. Domenico DiGioia, nostro parrocchiano, e con la benedizione Eucaristica.

Il Parroco alla fine, commosso, ringraziava tutti i benefattori e gli intervenuti.

La Schola Cantorum chiudeva con un poderoso canto al Cuore di Gesù.

Bello veramente questo attestato di amore e di riparazione al Cuore di Gesù nel primo centenario della Sua Festa!

IL CRONISTA»

Agosto 1956

Pagina 4

L'ECO DI AC

INAUGURAZIONE DI UN MOSAICO ARTISTICO

Il 30 giugno, nella Chiesa parrocchiale di Sant'Agostino, parata a festa, in un'atmosfera di singolare interesse e di profonda pietà è stato intronizzato solennemente il Sacro Cuore di Gesù con un fulgente mosaico dell'illustre Prof. Giovanni Haynal, raffigurante il Sacratissimo Cuore con le braccia amorosamente aperte, pronto ad accogliere tutti indistintamente. Ai lati si leggono le parole dette a S. Margherita Maria Alacoque: «Ecco quel Cuore che tanto ha amato gli uomini» e quelle del Vangelo: «Venite a me voi tutti che siete affaticati e stanchi».

L'iniziativa era partita da tanto tempo dal cuore del Parroco, Sac. Vito Spinelli, che nel Natale del '54 lanciava un appello ai fedeli per sottoscrivere. I fedeli generosi sottoscrissero e così si è avuto l'artistico quadro della spesa di circa 700.000 lire.

Alla cerimonia erano presenti le LL. EE. Mons. Giacomo Palombella, Arcivescovo di Matera e Mons. Salvatore Rotolo, Prelato Nullius di Altamura ed Acquaviva. - Presenti altresì il Sindaco, Ing. Pietro Milella, i membri della Giunta Comunale, il Maresciallo dei Carabinieri, un folto gruppo di invitati e tutti i Parrocchiani. - Sull'Altare erano allestite le bandiere delle varie Associazioni con il gonfalone del Comune.

All'ingresso delle LL. EE. Mons. Palombella e Mons. Rotolo la «Schola cantorum» della Gioventù Femminile di A. C. cantava

l'«Ecce Sacerdos» di Perosi, indi un inno di adorazione. Nel frattempo la madrina e il padrino: Gentildonna Carnevale-Racano Rosa e l'Ing. Domenico Carnevale, portatisi in mezzo all'altare, tagliavano il nastro e agli occhi intenti di tutti appariva il bellissimo quadro.

Mons. Palombella, recitata la formula del Rituale lo benediceva mentre i cantori con dolcezza eseguivano il «Cor Iesu» a due voci.

Poi lo stesso Arcivescovo teneva il discorso di occasione esortando con le parole che Sua Santità ha voluto indirizzare per mezzo di un telegramma ai fedeli della Parrocchia: «Lieto che nel centenario della festa liturgica del sacro Cuore un artistico mosaico raffigurante il cuore sacratissimo di Gesù si inauguri nella chiesa parrocchiale di S. Agostino in codesta città l'Augusto Pontefice spiritualmente presente tra i figli così devoti imparte volentieri ad essi propiziatrice delle grazie più elette del redentore divino l'implorata apostolica benedizione, si soffermava sulle qualità della nostra devozione al Cuore Sacratissimo di Gesù «Gesù è il Sole, Egli diceva, non proibiamogli la Sua azione benefica su di noi».

Si concludeva con la consacrazione della Parrocchia al Cuore di Gesù, letta dal vice Sindaco, Dott. Domenico DiGioia, nostro parrocchiano, e con la benedizione Eucaristica. - Il Parroco alla fine, commosso, ringraziava tutti

i benefattori e gli intervenuti. La Schola Cantorum chiudeva con un poderoso canto al Cuore di Gesù.

Bello veramente questo attestato di amore e di riparazione al Cuore di Gesù nel primo centenario della Sua Festa!

IL CRONISTA

COLONNE COLONNINE COLONNETTE



Famose erano le Colonne d'Ercole che gli antichi Greci avevano chiamato il limite più occidentale del Mar Mediterraneo, per distinguerlo dal grande Oceano Atlantico. Andare oltre significava andare incontro alla morte certa. Poi in architettura abbiamo studiato le colonne egizie, greche e romane, veramente molto interessanti. E pensare che migliaia sono ancora in piedi ed hanno secoli di vita. Poi abbiamo sentito e letto "La storia della colonna infame", di manzoniana memoria, in Bari a Piazza Mercantile abbiamo visto la colonna della vergogna: anch'essa ha da raccontare. Ma nessuna di tutte queste colonne suddette ha a che fare con le colonne e colonnine che abbiamo nel nostro paese sparse un po' dovunque per le vie e per le piazze.

Inutile parlare delle colonnette. Le conoscono tutti. Erano di legno, un po' altine, con tiretto in alto, al centro uno sportello con due ripiani, dove una volta i nostri antenati solevano mettere il pitale, di ceramica se era di pregio, oppure di lamiera smaltata bianca, e che serviva per le necessità fisiologiche che si presentavano di notte, durante il sonno.

Tantissime invece sono quelle in pietra locale, calcarea dura ben piantate a terra. E le troviamo lungo le stradine del centro storico ai lati o alle curve, e che anticamente avevano un preciso scopo, erano detti paracarri e servivano per evitare che le ruote dei carri agricoli tirati da cavalli, muli e asini, urtassero e rovinassero i muri delle case. E ce ne sono ancora migliaia disseminate in tutte le strade. Hanno tutte la forma triangolare. Diverse da quelle che avevano la stessa funzione e che stanno ancora oggi accanto ai passaggi a livello, sono di forme e di altezze diverse. Molte colonne alte e robuste, ben fatte a base quadrata e in pietra lavorata, si trovano all'ingresso di grandi proprietà terriere e di casini. Diverse e molto belle sono quelle che sono all'ingresso del viale che porta alla masseria San Vito sulla Via per Gioia. Sono a base rotonda turrite e con piccoli merli, sono in pietra lavorata. Più che in altri paesi in Acquaviva ho contato molte colonne. Ci sono due belle colonne in stile corinzio sulla schiena dei leoni a destra e a sinistra dell'ingresso principale della Cattedrale (*nella foto*). Due colonnine sottili poggiate anch'esse sulla schiena di due leoncini accanto ad una finestrella bifora del lato posteriore destro della Cattedrale; poi due grandi cariatidi

alle spalle, che fanno da supporto per una grande finestra posteriore che dà luce alla vetrata di Sant'Eustachio, patrono della città: poi ci sono tante belle colonne stilizzate al campanile e sono per le bifore trifore e quadrifore. Sul sagrato della chiesa ci sono solide colonne a base quadrata e ad altezza d'uomo che sostengono un'artistica ringhiera in ferro battuto. Ai lati del portone del palazzo vescovile ci sono due altissime e robuste colonne di marmo che sostengono un pesante balcone.

E ancora in Piazza dei Martiri 1799 ce ne sono diverse e tante ai bordi dei marciapiedi, sono robuste rotonde basse ad altezza di una gamba, sì che uno si può anche poggiare o sedere. All'extramurale San Pietro ce ne sono ancora quattro davanti a due palazzi diversi. Davanti al palazzo Di Chio ce ne sono due carine, ben fatte, piccole, a base tondeggianti, aggraziate. Tutte queste colonne sono scolpite bene e sono quindi di ottima fattura. Sono tutte in pietra calcarea, fatte da maestri scalpellini locali. Lo stesso dicasi di due robuste ed alte colonne rotonde che sono a lato dell'ingresso principale del principesco palazzo De Mari. Altre alte e monolitiche le troviamo sul loggione dell'atrio del Palazzo De Mari, sostengono ampie arcate. Ancora quattro alte colonne monoblocco rotonde e di semplice fattura sono sulla facciata di un palazzotto in piazza Maria SS. di Costantinopoli. Simili a queste, altre quattro, sono piantate all'ingresso del cimitero monumentale. Negli anni scorsi sono state depauperate degli artistici capitelli, rubati. Tutte facevano parte della grande porta principale della città, demolita nel '700. Gli stemmi che la abbellivano sono stato poggiati per tanti anni sul grande terrazzo lato sud del palazzo De Mari, ora si trovano nel salone delle conferenze a piano terra: speriamo bene.

Davanti alla chiesa di San Benedetto ci sono belle colonne alte sottili ben scolpite e lisce con la testa rotonda. La più bella e la più interessante era piantata allo spigolo basso del marciapiede della chiesa. Adesso non c'è più. Alcune parti sono conservate nella sacrestia della Confraternita. Non era molto alta, aveva un'altezza media e rappresentava un monaco con un breviario in mano e con una bella barba lunga. Un giorno fu travolta da un camion, che la sradicò e la spezzò in diverse parti. Era l'immagine di san Benedetto? Infine davanti all'avancorpo del Teatro Comunale ci sono sei mastodontiche colonne che sostengono un gran loggione. Due sono a base quadrata e quattro con piedistallo sono modulate, imitazioni di antiche colonne doriche. Tutto il complesso dell'avancorpo fu costruito negli anni '50, dal sig. Cosmo Francesco, per sostenere meglio l'ampia ed alta facciata della grande struttura.

Delle colonnine che si trovano accanto al palazzo Di Chio possiamo dire che la parte superiore somiglia ad una pigna ben chiusa. Delle due robuste colonne che sono accanto al grande ingresso del palazzo De Mari dobbiamo dire che la parte superiore somiglia ad un carciofo ben chiuso stretto. Tutte le altre colonne che si trovano in piazza dei Martiri 1799 e quelle che si trovano all'extramurale san Pietro, possiamo vedere il membro, l'organo sessuale maschile. *Segue*

Sono gli scherzi degli scalpellini o sono veramente gli scherzi della nostra fantasia o della volontà dei proprietari oppure o è tutto dovuto al fenomeno che gli scienziati chiamano "paraprosopolia"? Vedete voi, cari lettori. Prima di concludere vorrei aggiungere qualcosa che si vede spesso: tutte le colonne che sono piantate a terra, alla base sono diventate nere sporche e puzzolenti. Puntualmente vengono visitate dai cani che annusano, sollevano la zampa e innaffiano. A volte qualche cane aveva la diarrea ed è rimasto tutto lì che scolava sulla colonna. Sarebbe stato sufficiente tirare un poco rispettosamente ed educatamente

la catena. E non solo, sarebbe meglio irrorarle con le creolina, così gli onorevoli mastini andranno a spruzzare nello sgambettatoio. Io sono convinto che se lo scalpellino che le fece con tanto amore avesse la possibilità di vedere così offeso vilipeso e maltrattato il proprio lavoro, piangerebbe di rabbia. E preciso che non sono cani randagi, ma cani guidati da padroncini. E per amore della verità diciamo pure che quei grossi cani non hanno nemmeno la museruola. Gran pericolo pubblico. E allora signori, rispettiamo gli animali, ma rispettiamo anche le cose e le persone.

Un amatore delle piccole cose

PEPPINO E LAURINA: "L'AMERICA È OKAY" MA ACQUAVIVA RIMANE LA PICCOLA GRANDE PATRIA

Peppino e Laurina Armienti, di Acquaviva delle Fonti, si sposarono nel 1952. Peppino di professione sarto lavorava ad Acquaviva, mentre la giovane Laura si occupava della casa. "Il lavoro non mi mancava, ma per me l'America - afferma Peppino - era tutt'altra cosa. Sicuramente rimanendo ad Acquaviva non avrei potuto dare un futuro migliore alla mia famiglia". Intanto la famiglia cresceva, nel 1953 nasce Michelino poi Mimmo, Tonio e Nino. Peppino si sente stretto nel suo paese, ha voglia di crescere, decide di andar via. Doveva farlo per la sua famiglia. Il sogno americano non lasciava un attimo la mente di Peppino: "Fu grazie ad un mio parente che viveva negli Stati Uniti che decisi di partire. E poi una volta sistemato mi avrebbe raggiunto mia moglie con i miei quattro figli.

E così feci. Mi imbarcai e raggiunsi la tanto desiderata America. Arrivato a New York, trovai subito lavoro. E anche lì ho continuato a fare il mio mestiere ossia il sarto - racconta Peppino - non era faticoso, gli orari erano accessibili e guadagnavo bene. C'erano tanti altri paesani a New York, c'era anche un club di acquavivesi che cominciai a frequentare. Dopo un paio d'anni dissi a mia moglie che era arrivato il momento di raggiungermi". Laura molto a malincuore si imbarcò con i figlioletti. "Era il 2 aprile del 1962, non lo dimenticherò mai - ricorda - Era una giornata triste per me. Lasciavo l'Italia, lasciavo la mia Acquaviva e tutti miei familiari e con loro le mie origini. Il lungo viaggio durò circa 10 giorni, mi sembrarono interminabili, e sulla nave purtroppo i bambini non stettero bene. Tutti con il mal di mare, tranne il più piccolo. Per fortuna un



cameriere che era a bordo mi aiutò. Sa ero sola con quattro bambini piccoli e tenerli in una nave non fu facile. Devo dire che pur vivendo da oltre 50 anni a New York non mi sono mai ambientata. Non ho mai accettato di vivere in questa città. Inverno gelido, estate torrida - continua Laurina. La mia è stata una vita di soli sacrifici. Ed anche se è passato tanto tempo, la nostalgia non mi lascia, ancora oggi nel cuore ho tanta tristezza. Ogni volta che tornavo in vacanza nel mio paese ripartivo sempre con il pensiero di farvi ritorno. L'affetto che mi lega ad Acquaviva è grande, mi mancano le mie origini, i parenti, gli amici, il clima, il paesaggio e l'aria nativa, non vi è un giorno che non rivolgo un pensiero affettuoso alla mia amata cittadina ed ai parenti lontani".

Peppino, uomo determinato e gran lavoratore invece è felice della decisione presa tanti anni fa e che tutta la sua famiglia è sistemata bene. "Sono più che convinto che la scelta fatta, di essere emigrato a New York, è stata

quella giusta e poi con la situazione ad Acquaviva negli anni '60 non avrei potuto condurre il tenore di vita che ho avuto in America, la posizione economica e sociale che oggi occupo con la mia famiglia non sarei mai riuscito a ottenerla ad Acquaviva. Per non parlare dei miei cinque figli. Quattro maschi tutti nati in Italia ed una femmina, Anna, nata in America. Ora sono in pensione e vivo bene, mi faccio i fatti miei, come ho sempre fatto. Tutti i miei figli hanno un buon lavoro. Michelino in particolare ricopre un posto importante nella società Newyorchese. Lui è avvocato. E' tra i 100 legali più accreditati dello Stato di New York".

Anna Larato

*Sfoggia L'Eco di Acquaviva online
sul sito web www.telemajg.com*

ESAMI DI STATO 2015

Sono iniziate mercoledì 17 giugno le prove dell'esame di Maturità 2015. Giovedì 18 la seconda prova scritta. Lunedì 22 la terza, costruita dalla commissione esaminatrice con domande, quesiti e problemi da risolvere. A sostenere quest'anno gli esami in tutt'Italia sono 489.962 maturandi. Qui ad Acquaviva delle Fonti sono migliaia gli studenti delle scuole superiori cittadine che affronteranno i primi esami di Stato con le novità introdotte dal governo Berlusconi, nel 2010. L'esame si svolge al termine del secondo ciclo di istruzione, ed è finalizzato a valutare le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di studi. Il Ministero della Pubblica Istruzione in una circolare definisce tutte le procedure per l'esame di Stato e pone l'accento sui tempi per la correzione degli scritti: "La commissione è tenuta a iniziare la correzione e la valutazione delle prove scritte al termine della terza prova scritta, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare". Esso si articola in più prove scritte e in un colloquio. Musica e danza

quest'anno per la prima volta arrivano all'esame di Stato e ci saranno i diplomati del liceo musicale e coreutico. Intanto cresce l'ansia per gli studenti. La famigerata "maturità"



crea sicuramente momenti di stress. E allora che fare? Secondo studi scientifici il momento migliore per studiare va dalle 15 alle 17, quando la memoria a lungo termine lavora meglio. Dopo il pranzo è bene tornare sui libri. Vietatissimo invece studiare dopo cena: mancano le condizioni ideali. E' risaputo che durante gli esami, quando si studia molto, spesso "si chiude lo stomaco" e non si ha voglia di metterci nulla dentro. Eppure il cervello continua ad avere bisogno di benzina. Secondo la medicina non va saltata la colazione, che deve essere

ricca. L'alimentazione deve comprendere amidi, proteine (animali e vegetali) cominciando come già detto da una ricca colazione, continuando con un pranzo leggero e finendo con una cena leggerissima. Non abusare di proteine (carne e legumi), basta mangiarli due volte alla settimana. Se assunte in eccesso sovraccaricano fegato e reni. E naturalmente dare la priorità al pesce, a gelati, ghiaccioli, sorbetti e alimenti freschi. Acque e bibite a volontà, esclusi gli alcolici. Non eccedere in caffè e bevande alla caffeina, che non vanno mai prese la sera. Sconsigliati i medicinali per rilassare o ottenere altri effetti. Ultimo consiglio non andare a dormire subito dopo avere studiato. Meglio fare una passeggiata o una chiacchierata con gli amici, andando a letto in una stanza fresca e arieggiata. Bisogna saper sfruttare al meglio le giornate, senza farsi travolgere dall'angoscia, e soprattutto dormire bene. Dalla nostra redazione un grosso in bocca al lupo a tutti i maturandi, con l'augurio di affrontare con serenità quest'importante momento.

Anna Larato

STORICA IMPRESA DI SAMANTHA CRISTOFORETTI

Il ritorno sulla Terra dopo 200 giorni nello Spazio



Erano le 15:45 di giovedì 11 giugno, quando Samantha Cristoforetti, la prima astronauta italiana, è atterrata nelle steppe del Kazakistan. Ha trascorso 200 giorni in orbita intorno alla Terra sulla Stazione Spaziale Internazionale, dallo scorso 23 novembre 2014. "Mi sento bene, ma pesante", sono state le prime parole di Samantha non appena è uscita dalla navetta che l'ha riportata sulla Terra,

dopo quasi sette mesi nello spazio. La prima cosa che ha percepito è stato, ha aggiunto, qualcosa di "speciale", "un odore, un profumo". Dopo quasi sette mesi trascorsi nello spazio, volando leggeri, tornare ad 'assaggiare' la forza di gravità è tutt'altro che piacevole. Nonostante le due ore quotidiane dedicate all'esercizio fisico, indispensabile per mantenere in attività i muscoli, che nello spazio tendono a perdere massa, al rientro camminare è praticamente impossibile. Per questo motivo, quando sono stati aiutati ad uscire fuori dalla Soyuz, dopo un atterraggio assolutamente avventuroso e niente affatto 'dolce', gli astronauti sono stati trasportati su un seggiolino. Pochi minuti per i saluti di rito e una telefonata per salutare la famiglia e poi sono stati trasportati all'interno della tenda allestita in prossimità

del luogo di atterraggio. Qui sono stati fatti i primi test, senza perdere nemmeno un istante. Spesso i controlli proseguono anche in aeroporto per gli astronauti europei e americani, che dopo partono per il centro della Nasa a Houston. Dietro a tutta questa fretta non c'è un'emergenza dovuta alla preoccupazione per la loro salute, ma tutti i risultati di analisi e test sono preziosi per accumulare nuove conoscenze sugli effetti che l'assenza di peso ha sull'uomo, soprattutto dopo lunghi periodi, per prepararsi al meglio alle future e lunghissime missioni su Marte. Per Samantha Cristoforetti saranno necessari sei mesi di riabilitazione per permettere al suo organismo di scendere a patti con la forza di gravità ritrovata.

Segue

"Il rientro è stato duro e rapido. Per alcune ragioni siamo andati in 'spinning' ma tutto ha comunque funzionato con precisione", ha ribadito il comandante della Soyuz Anton

Shkaplerov. L'astronauta russo ha spiegato così il movimento inaspettato di avvistamento che li ha interessati durante la fase di discesa. I tre piloti spaziali sono stati trasportati a Houston

dove hanno iniziato il periodo di riabilitazione previsto per riadattarsi alla gravità terrestre dopo i 200 giorni passati in orbita.

Adriana Maiulli

CHECCO ZALONE TORNA AL CINEMA A GENNAIO 2016

Luca Medici, in arte Checco Zalone, tornerà al cinema a gennaio 2016. A dirigere il film, Gennaro Nunziante, regista delle precedenti pellicole campioni d'incassi, interpretate dal comico pugliese (*Cado dalle nubi* nel 2009, *Che bella giornata* nel 2011 e *Sole a catinelle* nel 2013). Prodotto da Pietro Valsecchi per la Taodue film vedrà tra gli interpreti oltre a Checco Zalone anche altri due "mostri sacri" della commedia italiana made in Puglia, Lino Banfi e Maurizio Micheli. Nel cast anche Eleonora Giovanardi e Sonia Bergamasco. Tra le location anche Conversano, la cittadina dove, Luca Medici, ha frequentato il liceo. Durante le riprese, durate tutto il giorno fino alla tarda serata, strade chiuse al traffico.

Gli attori, durante le pause, si sono fermati con i fan per foto e autografi. Le riprese sono state effettuate anche in Norvegia. La data all'inizio fissata



per le festività natalizie è stata posticipata per evitare lo scontro al botteghino con il nuovo capitolo

targato Disney di Star Wars. È stato lo stesso Valsecchi a darne notizia confermando l'uscita per gennaio 2016. Ad oggi non è stato ancora deciso il titolo. Invece nessun problema sulla trama: una storia sul welfare e sulle difficoltà di un impiegato in mobilità. Il protagonista si muoverà tra la Norvegia e la Puglia. Il nostro "eroe", pur di non lasciare il posto fisso è disposto ad andare in una realtà completamente nuova, tra i fiordi norvegesi. Da un ufficio a tre metri da casa affronta un cambio radicale di vita che lo porterà in una cultura totalmente diversa da quella italiana, fatta di gente virtuosa, civile, efficiente, dove il welfare è molto forte.

Claudio Maiulli

Continuiamo la pubblicazione dei risultati di una ricerca svolta dagli alunni della classe 1^ E del plesso "Giovanni XXIII" nell'ambito del progetto EXPO 2015. Gli studenti, guidati dalle docenti Lucia Cordasco, Isabella Iacobellis, Anna Maria Lerario, hanno ricercato le radici culturali del nostro dialetto. Vi proponiamo un altro lavoro degli studenti.

LA PIOGGIA BENEFICA

L'acque d'aprile ienghie i magazzine.

L'acqua di aprile riempie i magazzini.

Tand' acque iave u line, ca u' sole l'ammature.

Tant'acqua ha il lino, che il sole lo matura.

Palme 'mbosse, grane gresse.

Se alle Palme piove, le spighe di grano saranno piene.

Quanne mèsce fèsce l'uertelane, assèje pagghie e ppicche grene.

Quando a maggio piove molto, tanta paglia e poco grano.

Marze assutte, abbennanzie de frutte.

Se non piove a marzo, ci sarà abbondanza di frutti.

Acque d'aguste, uègghie e mmuste.

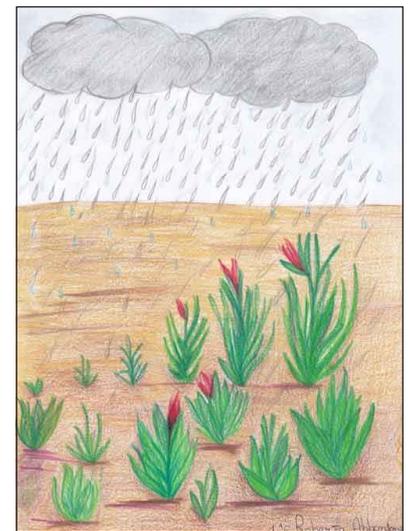
La pioggia di agosto dà abbondanza di olio e vino.

L'acque de sciugne pòrte la rugne.

L'acqua di giugno fa male al raccolto.

Scennare sicche, massare ricche.

Gennaio secco fa ricco il contadino.

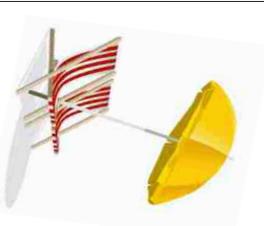


***Autolinea Casamassima - Acquaviva delle Fonti
Gioia del Colle - Lido di Chiatona - Castellaneta Marina
Ginosa Marina e viceversa***

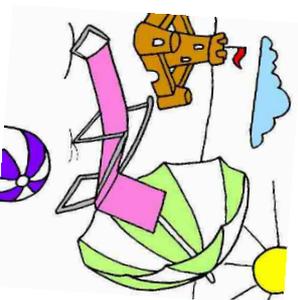
Orario in vigore dall' 1/07/2015 al 31/08/2015 (servizio giornaliero)



ORARI CORSA DI ANDATA	
Casamassima	06:50
Acquaviva delle Fonti	07:10
Gioia del Colle	07:30
Lido di Chiatona	08:10
Castellaneta Marina	08:25
Ginosa Marina	08:50



ORARI CORSA DI RITORNO	
Ginosa Marina	16:30
Castellaneta Marina	16:55
Lido di Chiatona	17:15
Gioia del Colle	18:00
Acquaviva delle Fonti	18:20
Casamassima	18:40



COSTO BIGLIETTO CORSA SEMPLICE DA - A		
Casamassima	Lido di Chiatona	€4,90
Casamassima	Castellaneta Marina	€5,60
Casamassima	Ginosa Marina	€6,30
Acquaviva delle Fonti	Lido di Chiatona	€4,20
Acquaviva delle Fonti	Castellaneta Marina	€4,90
Acquaviva delle Fonti	Ginosa Marina	€5,60
Gioia del Colle	Lido di Chiatona	€3,10
Gioia del Colle	Castellaneta Marina	€4,20
Gioia del Colle	Ginosa Marina	€4,90

FERMATE:
Casamassima
Acquaviva delle Fonti
Gioia del Colle
Lido di Chiatona
Castellaneta Marina
Ginosa Marina

Piazza Aldo Moro
Piazza Garibaldi
Piazza Plebiscito e Ospedale
Vicino Stazione Ferroviaria
Ex Costa Verde, vicino sottopassaggio mare
Sala giochi Las Vegas

Autolinee Mastrorocco Donato s.a.s
 Acquaviva delle Fonti (Bari)
 Tel. 080759322 - E-Mail: autolinemastrorocco@alice.it